



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
FGMM00700X: S.S. 1 G. "L. MURIALDO"



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Gli esiti scolastici risultano complessivamente positivi e in linea con gli esiti delle prove standardizzate nazionali, a conferma della qualità dell'azione didattica e dell'oggettività degli strumenti di valutazione adottati. La percentuale di trasferimenti in entrata è sensibilmente più alta rispetto ai riferimenti territoriali, mentre la percentuale dei trasferimenti in uscita è leggermente inferiore. Non si registrano alunni che hanno abbandonato gli studi, a conferma dell'efficacia delle azioni inclusive e di contrasto e prevenzione della dispersione scolastica attuate.

### Punti di debolezza

Si rileva una criticità nella distribuzione delle valutazioni finali delle eccellenze. Nello specifico, si osserva un'eccessiva incidenza nell'attribuzione della lode rispetto al voto di 10/10 e una percentuale di lodi elevata rispetto ai riferimenti nazionali. Tale situazione suggerisce la necessità di affinare e rendere più rigorosi i criteri dei dipartimenti per l'attribuzione della lode, rendendo necessario un monitoraggio più puntuale delle griglie di valutazione in uscita per garantire maggiore oggettività e selettività nelle eccellenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).**

**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali nelle classi prime e seconde ed è superiore per le classi terze solo in riferimento al territorio regionale. La percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto 8-9 e 10 e lode all'Esame di Stato del I ciclo è superiore ai riferimenti nazionali, mentre la percentuale di alunni che hanno conseguito valutazione 10/10 all'Esame di Stato del I ciclo è inferiore rispetto ai riferimenti. La percentuale di alunni collocati nella fascia di voto 6 all'Esame di Stato del I ciclo di istruzione è inferiore rispetto a tutti i riferimenti.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

I risultati delle prove standardizzate nazionali rilevano livelli elevati rispetto a tutti i riferimenti territoriali nella quasi totalità delle prove e indicano una buona coerenza con gli esiti delle valutazioni interne, confermando l'oggettività dei criteri di valutazione adottati dalla scuola. I livelli di apprendimenti risultano nel complesso elevati, registrandosi, infatti, una presenza significativa di studenti collocati nelle fasce di eccellenza a testimonianza dell'efficacia dell'azione didattica. Ottimi i dati in termini di variabilità dei punteggi all'interno delle classi e tra le classi nelle prove di inglese reading e listening.

## Punti di debolezza

Dall'analisi dei risultati, si evidenzia che la percentuale di alunni che hanno raggiunto il livello obiettivo (livello A2) nella prova di inglese listening, pur essendo più alta rispetto ai riferimenti provinciali e regionali, è inferiore rispetto al riferimento nazionale. Si rende necessario, pertanto, potenziare le attività laboratoriali di ascolto e di esposizione alla lingua parlata al fine di migliorare tali esiti. Si registra, inoltre, una variabilità tra le classi nelle prove di italiano e matematica più alta rispetto ai riferimenti nazionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello



Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola dispone di un curriculum strutturato interamente per competenze, in linea con le Raccomandazioni europee. Il corpo docente ha adottato stabilmente modalità di valutazione autentica, utilizzando rubriche di valutazione e compiti di realtà che facilitano l'osservazione e la descrizione del profilo dello studente, oltre il voto decimale. Una percentuale di studenti superiore al 60%, al termine del primo ciclo, raggiunge livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave europee.

### Punti di debolezza

La scuola non effettua monitoraggio interno per la valutazione degli esiti in termini di competenze europee. La mancanza di strumenti di rilevazione intermedi strutturati non permette di verificare in itinere il reale raggiungimento dei traguardi previsti dal curriculum, rendendo difficile intervenire tempestivamente sulle fragilità riscontrate prima del termine del ciclo. Dall'analisi delle certificazioni delle competenze europee al termine del primo ciclo di istruzione, emerge che almeno il 70% degli alunni consegue livelli intermedi (B) e avanzati (A) in tutte le competenze chiave, ad eccezione della competenza multilinguistica (65%) di alunni tra livello A e B, della competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (60,2%) e della competenza imprenditoriale (63,7%). In queste ultime, nonostante il raggiungimento di livelli positivi riguarda oltre la metà degli studenti, si registrano margini potenziali di miglioramento, attuabili affinando strategie didattiche specifiche e attivando percorsi finalizzati allo sviluppo di pensiero critico, problem-solving e della capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti comuni.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee, che gran parte dei docenti osserva e valuta nelle proprie classi. La maggior parte degli alunni raggiunge un livello intermedio e avanzato nelle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La lettura dei dati Invalsi conferma che le competenze acquisite dagli alunni nel primo ciclo restano costanti durante il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, garantendo una transizione efficace e il mantenimento di livelli di apprendimento competitivi a livello regionale. Tali evidenze testimoniano la solidità della preparazione di base fornita dall'istituto.

### Punti di debolezza

La scuola non ha attivato un monitoraggio interno strutturato dei dati sugli esiti a distanza e non dispone di un report interno che analizzi i risultati degli ex-alunni su un arco temporale più ampio (es. primo biennio scuola secondaria di II grado). Vanno, inoltre, potenziati raccordi e azioni sistematiche di confronto curricolare con i docenti della scuola secondaria di II grado per allineare le competenze in uscita con quelle richieste in ingresso, specialmente nelle aree logico-matematica e linguistica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla



scuola dell'infanzia.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale organico e approfondito, declinato con chiarezza in traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento. Le attività di ampliamento (progetti, laboratori extra-curricolari) sono perfettamente integrate e coerenti con il curricolo. Le esperienze educativo-didattiche sono progettate per favorire l'acquisizione di competenze reali, superando la frammentarietà dei contenuti. La scuola ha definito criteri di osservazione e valutazione comuni e trasversali. Tutti i docenti utilizzano in modo sistematico gli stessi strumenti valutativi e partecipano a momenti collegiali di riflessione sui progressi degli studenti, garantendo equità e trasparenza nel giudizio.

### Punti di debolezza

La scuola non ha ancora strutturato modalità formali e sistematiche (es. questionari standardizzati, focus group) per raccogliere le esigenze e gli interessi degli alunni nella fase di predisposizione del curricolo. Il curricolo viene elaborato prevalentemente su basi ministeriali e pedagogiche interne, senza una consultazione formale con le famiglie e gli attori del territorio (enti locali, associazioni, mondo del lavoro). Questo può limitare la capacità della scuola di rispondere in modo mirato alle specificità del contesto locale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che gli alunni dovrebbero acquisire. Tuttavia, per la predisposizione del curricolo, la scuola non raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito. La scuola non ha ancora attivato modalità di rilevazione delle esigenze e degli interessi degli alunni in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte le classi parallele e tutti gli ambiti disciplinari. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti i docenti sono coinvolti. Tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi degli alunni.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La scuola gode di un clima positivo e collaborativo, sia tra gli studenti che tra i docenti. La gestione dei conflitti è efficace e basata su regole di convivenza condivise, che favoriscono il benessere scolastico e il senso di appartenenza. Gran parte dei docenti utilizza regolarmente strategie didattiche diversificate e integra il curricolo con didattica laboratoriale e digitale per arricchire la proposta formativa e rendere le lezioni più interattive, personalizzate e inclusive. La condivisione di queste buone pratiche tra colleghi permette una contaminazione positiva e un aggiornamento continuo delle metodologie. Gli spazi laboratoriali, le strutture sportive e la biblioteca sono vissuti e integrati nella didattica quotidiana da quasi tutte le classi.

### Punti di debolezza

Nonostante la maggioranza dei docenti sperimenti nuove metodologie, rimane una quota significativa di classi in cui la didattica è ancorata a modelli tradizionali e frontali, creando una discrepanza nell'offerta formativa tra diverse sezioni. L'aumento delle iscrizioni ha comportato la necessità di "sacrificare" alcuni spazi per la realizzazione di aule, riducendo la fruibilità di ambienti dedicati.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola promuove attivamente un clima accogliente attraverso progetti di sensibilizzazione sulla diversità. Dispone di una procedura chiara per l'individuazione e il supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES, DSA e disabilità). Si avvale di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che coordina le azioni d'istituto, garantendo l'adozione di criteri di valutazione personalizzati e l'uso di materiali compensativi analogici. Vengono regolarmente attivati corsi di recupero, attività di consolidamento per le competenze di base, mirati a sostenere gli alunni con fragilità negli apprendimenti e a prevenire la dispersione scolastica; e percorsi per la valorizzazione delle eccellenze (gare e progetti) che ampliano l'offerta formativa per gli studenti con alte potenzialità.

## Punti di debolezza

Si rileva una significativa assenza di strutture e spazi fisici specificamente attrezzati per l'inclusione (es. aule per il supporto specialistico, laboratori sensoriali o spazi per la gestione delle crisi). Tale carenza limita l'efficacia delle strategie didattiche, costringendo spesso i docenti a operare in ambienti non idonei alla differenziazione. Manca una dotazione sistematica di tecnologie assistive digitali d'avanguardia e software specifici che potrebbero favorire l'autonomia degli alunni con DSA o disabilità sensoriali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un



ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola attua un protocollo di orientamento che prevede visite della scuola da parte degli alunni in ingresso, che consentono una conoscenza diretta degli ambienti e dell'organizzazione scolastica, favorendo un inserimento più sereno. Le attività curriculari mirano allo sviluppo della consapevolezza di sé e delle competenze riflessive. La validità del consiglio orientativo è eccellente per quanto riguarda la sostenibilità del percorso scelto, riducendo virtualmente a zero il rischio di insuccesso per chi si affida alle indicazioni della scuola. Il successo formativo degli studenti, che hanno seguito il consiglio orientativo, riflette una buona consapevolezza dei processi educativi e una capacità di accompagnamento che mette al centro il benessere dello studente.

### Punti di debolezza

L'attuale sistema di monitoraggio degli esiti a distanza e dell'efficacia delle scelte risulta sporadico. La mancanza di una raccolta dati sistematica e periodica non permette di analizzare le cause per cui esiste una percentuale di utenza che si discosta dalle indicazioni della scuola. Si rileva, infatti, una criticità significativa nel raccordo tra l'orientamento fornito e le scelte effettive: solo il 53,5% degli studenti segue il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe. Il divario rispetto ai dati nazionali suggerisce una necessità di potenziare il dialogo con le famiglie per condividere meglio i criteri del consiglio orientativo e supportarle in una scelta più consapevole e coerente con le attitudini rilevate. I processi di continuità tra i diversi ordini di scuola e le attività di orientamento in uscita non appaiono ancora pienamente integrati in un curriculum verticale. L'orientamento sembra essere vissuto più come un atto conclusivo che come un percorso strutturato di auto-consapevolezza che parta dai primi anni, per consolidare gradualmente le competenze decisionali degli studenti.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza degli alunni sono curate e sono utilizzate per la formazione delle classi in modo adeguato. La scuola si limita a realizzare attività di continuità e/o orientamento nelle classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è migliorabile. Le attività di orientamento sono strutturate in modo abbastanza adeguato e tengono conto delle aspettative degli alunni e delle loro famiglie. La scuola propone agli studenti e alle famiglie poche attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora in modo sporadico i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Si registra un forte legame con il territorio e con i valori pedagogici di riferimento, che favorisce un senso di appartenenza nella comunità scolastica. I documenti strategici (PTOF, PdM) ben allineati tra loro e focalizzati sull'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica, tema critico nell'area di Foggia.

## Punti di debolezza

La visione strategica è talvolta percepita come "adempimento burocratico", rendendo difficile una piena condivisione degli obiettivi a lungo termine. Mancano indicatori definiti per misurare quanto la "vision" influenzi effettivamente la didattica quotidiana.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse



sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorit  indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola ha elaborato un piano di formazione d'istituto strettamente legato alle priorità del PTOF, con particolare attenzione alle competenze digitali e alle metodologie inclusive (didattica capovolta, EAS). Sono, inoltre, presenti "comunità di pratiche" in cui i docenti più esperti o formati (es. animatore digitale) condividono competenze con i colleghi, ottimizzando le risorse interne in un'ottica di auto-formazione e peer-learning, con produzione di materiali messi a disposizione di tutta la comunità scolastica (repository, programmazioni, materiali didattici). Gli incarichi sono attribuiti sulla base di criteri condivisi, basati su disponibilità, curriculum e competenze pregresse. La delega di funzioni e responsabilità messa in atto favorisce la crescita di un "middle management" (collaboratori del DS, coordinatori di classe) capace di gestire criticità in autonomia.

## Punti di debolezza

Si registra una certa difficoltà nel monitorare sistematicamente la ricaduta della formazione dei docenti sulle pratiche didattiche in aula e persiste un divario tra docenti fortemente innovatori e una parte residuale del corpo docente più resistente all'aggiornamento metodologico. Le forme di riconoscimento pubblico o professionale sono legate esclusivamente al fondo di istituto, il cui importo è risultato progressivamente ridotto negli anni. Spesso si è costretti a concentrare le responsabilità sui soliti pochi docenti volenterosi, in assenza di altre disponibilità, con il rischio di burnout e demotivazione nel lungo periodo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola collabora in maniera consolidata con associazioni del terzo settore per progetti di contrasto alla criminalità e promozione della cittadinanza attiva, partecipando attivamente ai tavoli tecnici comunali e alle reti di scuole (es. reti di ambito). Al fine di collocarsi come punto di riferimento per il territorio, la scuola è aperta anche in orario pomeridiano per attività curricolare extracurricolari, trasformandosi in un "centro civico" per il quartiere. I canali comunicativi sono efficienti: si registra un ottimo utilizzo del registro elettronico, dei social istituzionali e delle circolari online per garantire trasparenza informativa. Sono, inoltre, organizzate numerose iniziative aperte (Open Day, mostre, concerti) che vedono una partecipazione calorosa e numerosa delle famiglie.

## Punti di debolezza

Sono in atto rapporti ancora sporadici con le realtà imprenditoriali locali per percorsi di orientamento precoce o attività laboratoriali mirate e molte collaborazioni dipendono da finanziamenti esterni temporanei, rendendo difficile la stabilizzazione di alcuni servizi sul lungo periodo. Si registra, inoltre, una scarsa affluenza alle elezioni degli organi collegiali e partecipazione limitata dei rappresentanti di classe alla fase decisionale strategica, oltre ad una certa difficoltà nel raggiungere le famiglie più "distanti" o in situazioni di disagio socio-economico, che spesso non rispondono alle sollecitazioni della scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche



dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti relativi all'acquisizione delle competenze multilinguistiche, logico-matematiche e trasversali.

### TRAGUARDO

Incrementare del 2% la quota di studenti che raggiungono i livelli di profitto A (Avanzato) e B (Intermedio) nelle seguenti competenze europee: - competenze multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; - competenza imprenditoriale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire e implementare un sistema di monitoraggio intermedio strutturato per le competenze chiave europee, per rilevare precocemente le fragilità, calibrare la progettazione didattica in itinere e avere un sistema di valutazione condiviso.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la didattica laboratoriale e le metodologie attive (Laboratorio, Tinkering, Debate, CLIL) per favorire il coinvolgimento degli studenti nelle aree STEM e linguistiche.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Ottimizzare l'organizzazione dei tempi e degli spazi per supportare il recupero delle fragilità e la valorizzazione delle eccellenze, predisponendo moduli orari flessibili o attività extra-curricolari (es. potenziamento STEM, certificazioni linguistiche) mirati agli studenti nelle fasce medie, per favorire il loro passaggio verso i livelli A e B.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere percorsi di formazione dei docenti sulla valutazione autentica e sulle metodologie didattiche innovative, finalizzati alla costruzione di prove per competenze e all'utilizzo di strumenti digitali per l'ascolto e la logica, uniformando le pratiche di insegnamento per ridurre la variabilità interclasse.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Valutare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento attuato nel triennio della scuola secondaria di primo grado, attraverso monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni nella scuola secondaria di II grado.

### TRAGUARDO

Attivare azioni di monitoraggio finalizzate ad acquisire gli esiti nelle discipline di italiano, matematica e inglese di almeno il 50% degli alunni al termine del biennio della scuola secondaria di secondo grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare un sistema di monitoraggio interno che metta in relazione le valutazioni d'uscita della scuola media con i risultati ottenuti nel biennio delle superiori.
2. **Continuità e orientamento**  
Strutturare una rete di collaborazione stabile con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per lo scambio sistematico dei dati di profitto degli ex-alunni.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari focalizzati sull'analisi degli esiti a distanza per l'allineamento delle competenze in uscita.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate rispondono alla necessità di allineare gli studenti alle richieste della società moderna e dei quadri di riferimento europei, valutando il "fattore aggiunto" fornito dalla scuola. I dati, infatti, evidenziano la necessità di intervenire a supporto dello sviluppo del pensiero critico e analitico, accompagnando gli alunni verso il successo formativo non solo fornendo loro i contenuti disciplinari ma mettendoli in condizione di collaborare, imparare ad imparare e agire in modo autonomo, in un mondo interconnesso e sempre più internazionale. Seguire il percorso degli alunni anche nel segmento scolastico successivo, inoltre, consente di verificare la validità delle azioni pianificate e attuate nel triennio della scuola secondaria di I grado, analizzando l'efficacia del consiglio orientativo, calibrando la valutazione e permettendo ai docenti di riflettere sulle metodologie che hanno preparato meglio gli studenti alle sfide future e potenziarle.